

TANTI MODI DI RINASCERE

Le piante che ho sul terrazzo mi danno più gioia quando vedo spuntare le nuove gemme dopo l'inverno che quando sono in piena fioritura. So che è il ciclo naturale, eppure a volte sembra impossibile che piantine sepolte sotto la neve dopo poche settimane riprendano a germogliare.

Al Giambellino, "Rinascita" è soprattutto il nome di una scuola, un nome che si ricollega all'ideologia che ha avuto per simbolo visivo il sole che rinasce dopo la notte. Un giudizio su quell'ideologia qui è fuori luogo e me ne guardo bene: per un discorso serio ci vorrebbero molte più pagine e soprattutto occorrono competenze storiche e politiche che a me mancano; le battute superficiali fanno più male che bene e preferisco evitarle. A me basta sottolineare che là dove c'è il senso del buio e del male, nonché la volontà di impegnarsi per combatterli, viene spontaneo pensare alla rigenerazione, al ciclo vitale che fa nascere creature nuove.

La Storia ci insegna che questo richiamo al rinascere non è solo dell'età contemporanea: fu detto Rinascimento il grande periodo storico che vide rifiorire la cultura, le arti e le scienze a seguito di quel rinnovamento al quale fu dato il nome di Umanesimo. Un periodo che poi qualcuno volle contrapporre schematicamente ai secoli precedenti, chiamando il Medio Evo "l'età dei secoli bui". Mi permetto di non essere d'accordo. Quei secoli hanno dato a Milano la Basilica di Sant'Ambrogio e numerose altre opere di gran pregio. Se mentalmente metto a confronto la splendida basilica del nostro Patrono e la Torre Velasca (o tanti altri edifici recenti – uno a caso: il Palazzo di Giustizia) mi vien fatto di pensare che il "secolo buio" sia appena passato. E forse non è del tutto finito.

Già che ci siamo, vale la pena di precisare che Umanesimo e Rinascimento non sono sinonimi di laicismo. Sempre nella nostra Milano abbiamo un capolavoro per ciascuno dei tre massimi artisti

rinascimentali: Leonardo, Michelangelo e Raffaello. Guarda caso, sono tutti e tre magnifici esempi di arte sacra: l'Ultima Cena, nell'antico refettorio di Santa Maria delle Grazie; la Pietà Rondanini, incompiuta, nel Museo del Castello Sforzesco; e lo Sposalizio della Vergine ora esposto nella Pinacoteca di Brera.

Secoli dopo, quando rifiorì nel nostro Paese il senso dell'italianità, generando il desiderio di una nazione unita e indipendente, si sviluppò quel movimento di pensiero e di azione che poi prese il nome di Risorgimento. Milano vide il popolo *insorgere* (il verbo è rivelatore) con le Cinque Giornate... primaverili (18-22 marzo 1848).

Veniamo all'oggi, con le sue luci e le sue ombre, con chi ha il buio nel cuore e canta "maledetta primavera". Rachele, una bimba di quattro anni e mezzo, tornando un giorno dalla scuola dell'infanzia ha detto: "Ma mamma, non è vero che io sono bianca e Falilou è nero. Io sono rosa e lui è marrone." I bambini vedono le cose come stanno e perciò non sono razzisti. Anche noi dobbiamo ritornare come bambini: ce l'ha detto il Risorto!

Buona Pasqua di Resurrezione.

Gianfranco Porcelli